

# L'amministrazione di Uchi Maius

- Il *pagus* era amministrato da una coppia di *magistri eponimi*
- la prassi legislativa era affidata ad un collegio di *decuriones*
- Le iscrizioni fanno accenno anche al *populus*, forse alla *plebs* del *pagus*, ad un *patronus Uchitanorum Maiorum* (un cavaliere cartaginese) e ad un *patronus pagi* (un decurione di Cartagine), verosimilmente un *sacerdos Urbis Romae* che si era adoperato in favore della città, forse difendendone gli interessi di fronte all'amministrazione imperiale

# Le istituzioni

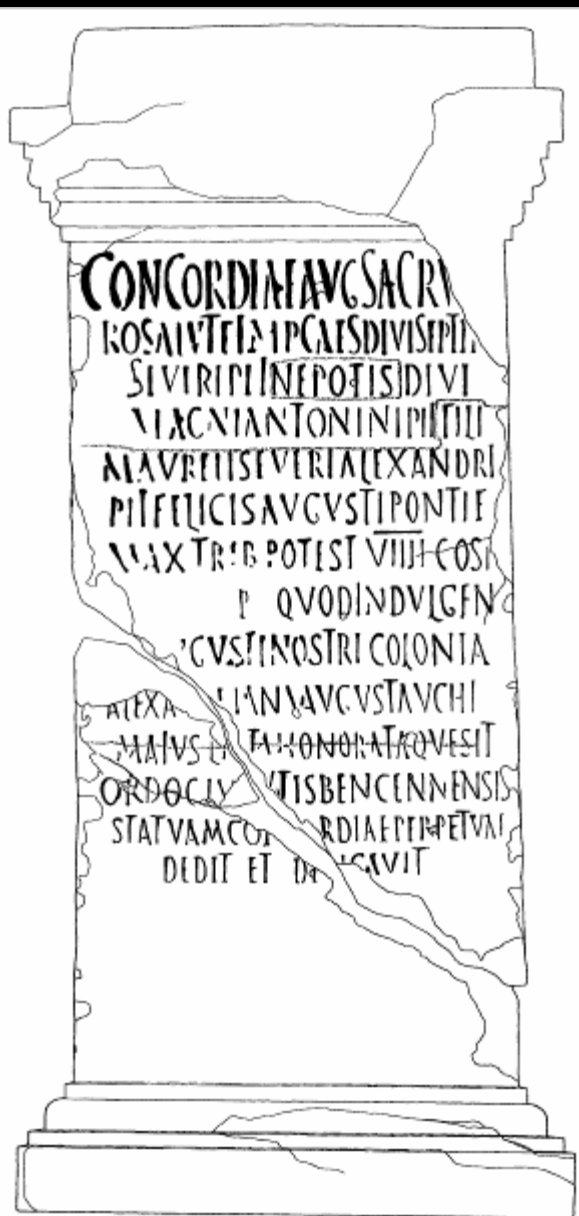
- Quando databili, sono limitate al solo principato di **Marco Aurelio**, imperatore che sembrerebbe aver stimolato l'autonomia amministrativa delle comunità periferiche dell'Africa, legate ad una capitale provinciale troppo lontana.
- Sin dal 179 viene invece ricordata la *res publica Uchitanorum Maiorum*

## **Titolature di Uchi Maius**

<b>titolo</b>	<b>periodo</b>	<b>Nr. nel catalogo</b>
<i>castellum</i>	<b>Augusto (?)</b>	<b>62</b>
<i>Uchitani Maiores</i>	<b>metà II secolo ?</b>	<b>68, 76, 88</b>
<i>pagus / res publica</i>	<b>?</b>	<b>83</b>
<i>pagus Uchitanorum Maiorum</i>	<b>161 – 173</b>	<b>25*, 29, 30</b>
<i>res publica Uchitanorum Maiorum</i>	<b>179(?) – 229</b>	<b>5, 31-33, 35, 38*, 40, 78, 104*, 93*</b>
<i>colonia Alexandriana Augusta Uchi Maius / Uchitanorum Maiorum</i>	<b>230-241</b>	<b>3, 14*, 44, 45, 47*</b>
<i>colonia Mariana Augusta Alexandriana Uchitanorum Maiorum</i>	<b>241 (?) - 275 (?)</b>	<b>67, 84, 91*</b>
<i>respublica coloniae Marianae Augustae Alexandrianae Uchitanorum Maiorum</i>	<b>241 (?) – 275 (?)</b>	<b>52, 69, 74, 79</b>
<i>respublica coloniae Uchitanorum Maiorum</i>	<b>fine III – IV secolo</b>	<b>53-55, 58*, 73, 85, 92</b>

- Nell'anno 230, il *pagus* recuperò la propria *libertas* e ottenne il rango di *colonia*.
- In occasione della *deductio* l'*ordo* della *civitas Bencennensis*, una comunità indigena verosimilmente confinante, fece una dedica alla *Concordia Augusta* nel territorio di *Uchi Maius* (Cat. nr. 3), ricordando l'*indulgentia* dell'imperatore e alludendo probabilmente a privilegi di natura fiscale e territoriali concessi alla neonata istituzione.
- Durante il principato di Gordiano III muta la titolatura: la *colonia* viene indicata come *Mariana Augusta Alexandriana Uchitanorum Maiorum*, sottolineando l'insediamento di *coloni* già al tempo di Mario e la formazione di un *pagus* dipendente da Cartagine al tempo di Augusto.
- Solo in età più tarda si affermò una titolatura più semplice: *res publica coloniae Uchitanorum Maiorum*

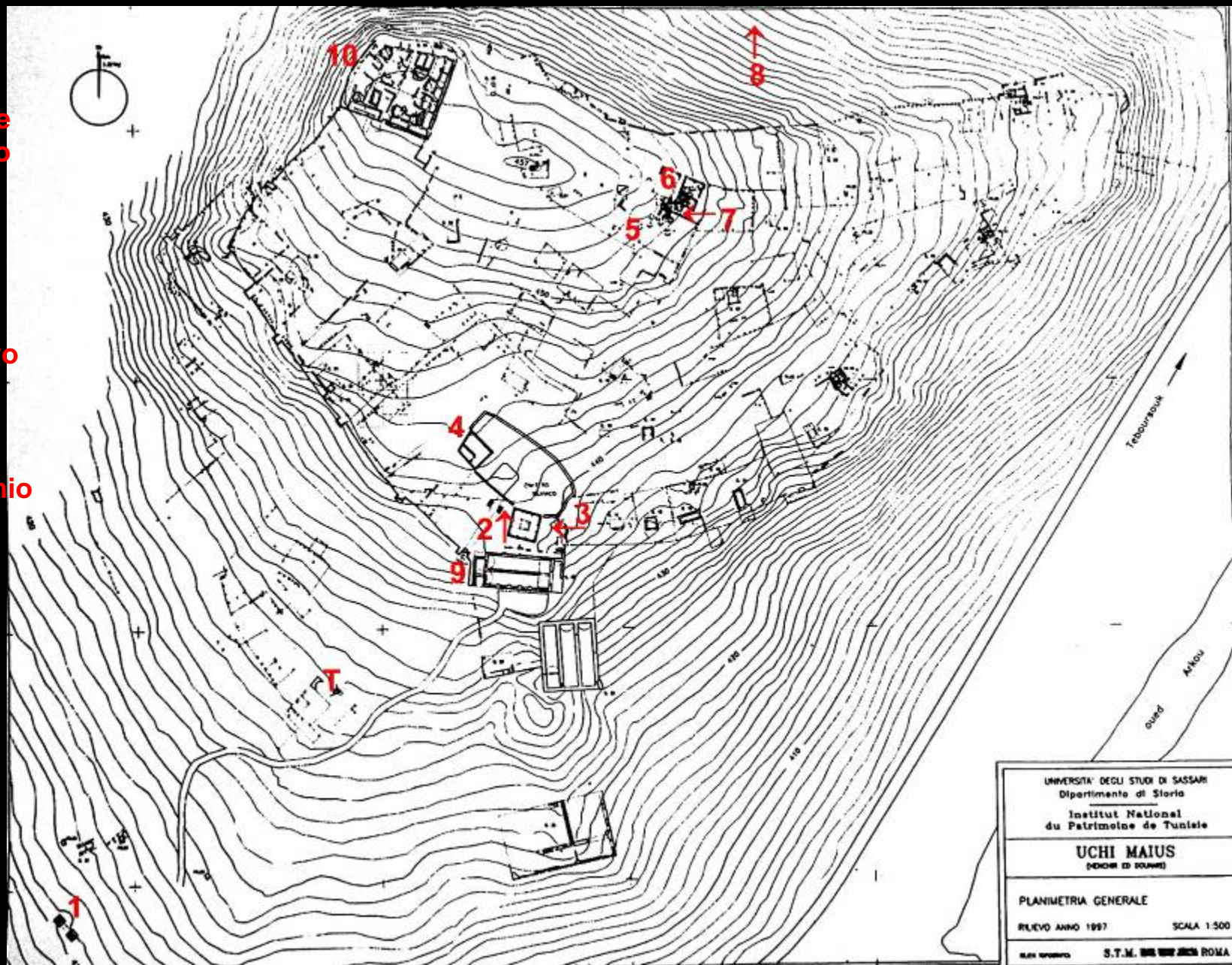
**Dedica alla Concordia Augusta da parte dell'ordo civitatis Bencennensis**  
**Cat. nr. 3**



- Concordiae Aug(ustae) sacru[m].**  
**[P]ro salute Imp(eratoris) Caes(aris) Divi Septimij(i)**  
**Severi Pii «nepotis» Divi**  
**4 Magni Antonini Pii «fili(i)**  
**M(arci) Aureli(i) Severi Alexandri**  
**Pii Felicis Augusti pontif(ici)s**  
**max(imi) trib(unicia) potest(ate) VIII co(n)s(ulis) III**  
**8 [p]roco(n)s(ulis) p(atris) p(atriae) quod indulgen-**  
**tia] Augusti nostri colonia**  
**Alexan[d]riana Augusta Vchi**  
**Maius laeta honorataque sit»**  
**12 ordo civi[ta]tis Bencennensis**  
**statuam Co[n]cordiae Perpetuae**  
**dedit et ded[ic]avit.**



**Legenda:**  
1 = arco grande  
2 = arco Severo  
Alessandro  
3 = basilica  
paleocristiana  
4 = tempio di  
Esculapio  
5 = area del foro  
6 = aedes  
restaurata  
nel 173  
7 = base Settimio  
Severo  
8 = anfiteatro  
9 = porta  
bizantina  
10 = cittadella  
islamica  
T: impianto  
termale



# Caratteri generali delle iscrizioni

Le iscrizioni della *colonia* ricordano:

- 1) il *populus* ed i *cives*
- 2) l'*ordo decurionum*
- 3) un edile ed un duoviro (*Cat. nr. 75*)
- 4) si noti che il *populus* in alcune iscrizioni è esplicitamente distinto dai *decuriones* (si veda nel *Cat. nrr. 50, 75, 79 e 89*)

Nelle iscrizioni posteriori al 230 vi sono inoltre:

- 1) 2 *flamines perpetui*
- 2) *patroni* appartenenti all'*ordo* senatorio, equestre o di rango indeterminato, nella maggior parte dei casi originari della *colonia*
- 3) un *curialis* (forse)
- 4) all'età del *pagus* o della *colonia* è attribuibile verosimilmente un *defensor* incaricato di salvaguardare i privilegi della comunità di fronte all'amministrazione centrale

In età cristiana, le attestazioni di un apparato burocratico o religioso sono note solo dalle fonti letterarie

# La topografia del sito

Il centro urbano di *Uchi Maius* occupava la cima piatta della collina di Henchir ed-Douâmis, alta circa 400 m.

Ai piedi della collina si estendevano invece le necropoli, la principale localizzata sul versante SW

La presenza di 4 miliairi fa supporre che il *pagus / colonia* fosse una *statio* della strada che da *Thibursicum Bure* si dirigeva verso le

*Aquae Aptucensium* e verso *Aptucca*, dove si raccordava alla strada che da *Thacia*, attraverso *Mustis* e *Bulla Regia*, portava al porto di *Thabraca*



Un diverticolo della strada passava probabilmente attraverso i due archi onorari, i cui resti sono ancor oggi visibili nella parte S della città



Nel 230 d.C. un  
*arcum novum* (?)  
*ad [aeter]num*  
*testimonium*  
*reciperat[ae*  
*l]ibertatis* (*Cat.*  
nr. 44)  
fu eretto dagli  
*Uchitani Maiores*  
al centro di un  
nodo viario  
tangente l'area  
della futura  
basilica  
paleocristiana



**Arco di Severo Alessandro**

## Area del foro:

1 = frantoio di età vandala (vano 1);

2 = *aedes* restaurata nel 173;

3 = vano absidato (vano 3);

4 = *capitolium* (?);

5 = vano 5;

6 = vano 6;

7 = magazzino di età vandala;

8 = cisterna di età vandala e

base equestre di Settimio

Severo;

9 = vano di età vandala;

10 = cortile di età vandala;

11 = base di Faustina;

12 = base di Lucilla;

13 = basi di *Q. Apronius*

*Longinus Mamianus signum*

*Aretius* e di *M. Attius*

*Cornelianus*; frammenti del

fregio della *porticus* rimpiegati

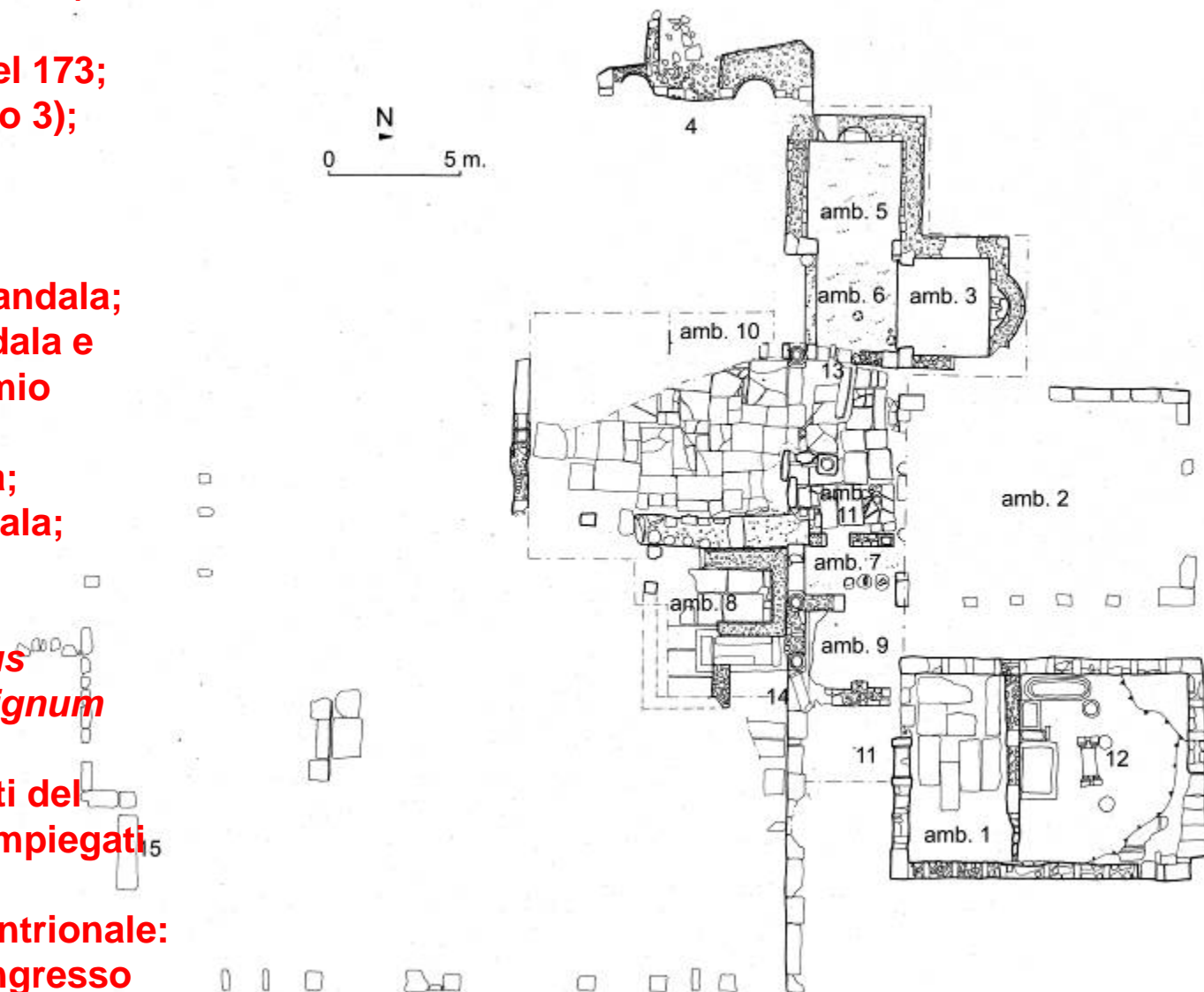
come stipiti;

14 = *porticus fori* settentrionale:

stilobate e basi; 15 = ingresso

foro.

Disegno M. Biagini



Il foro è stato identificato nella parte N del pianoro di Henchir ed-Douâmis grazie ai frammenti delle *porticus fori* rinvenuti in vari punti della piazza (Cat. nr. 38). Restaurate nel 207 d.C., erano forse già edificate al tempo di Marco Aurelio



Foro, ingresso ai vani 6 e 5



Foro, lastricato di età classica e cortile di età vandala

**All'anfiteatro,**  
**localizzato all'esterno**  
**della cinta realizzata**  
**dai Bizantini attorno**  
**al nucleo antico della**  
**città, nella parte NE**  
**di Henchir ed-**  
**Douâmis, sono forse**  
**pertinenti alcune**  
**lastre reimpiegate**  
**successivamente**  
**nella pavimentazione**  
**dei frantoi di età**  
**vandala (Cat. nr. 100).**



**Anfiteatro, sezione del podio e delle gradinate**



**Frantoio di età vandala**

Altri monumenti menzionati nelle iscrizioni di *Uchi Maius*, reimpiegate in edifici di età tarda o nelle mura bizantine non sono più localizzabili

Tra questi:

un edificio sacro realizzato presumibilmente durante il principato di Antonino Pio (*Cat.* nr. 16)

un *templum* (*Cat.* nr. 18)

un monumento forse per una divinità, dedicato da due evergeti del *pagus* (*Cat.* nr. 19)

un altro edificato *a solo* (*Cat.* nr. 107)

Inoltre:

imponenti costruzioni cui si riferiscono i resti di architravi ritrovati in diversi punti della città

basi di statua

cippi commemorativi che contribuivano all'arredo pubblico della città, posti all'interno degli edifici o lungo le vie principali